

Episodio di Valle Castellana, 5/11/1943

Nome del compilatore: Alessia D'Innocenzo

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Colle Rustico	Valle Castellana	Teramo	Abruzzo

Data iniziale: 5/11/1943

Data finale: 5/11/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				1	

Elenco delle vittime decedute

CICCONI Pacifico Pietro, nato a Valle Castellana il 3/05/1886. Residente a Valle Castellana, località Colle. Contadino.

Altre note sulle vittime:

Tre prigionieri inglesi, non meglio identificabili. Furono arrestati e imprigionati a Teramo. Di loro non si seppe più nulla.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno

Descrizione sintetica

Nel 1943 il comune di Valle Castellana era gestito dall'amministrazione fascista di Giosaffatte Frascano. In seguito alla battaglia di Bosco Martese si aprì un periodo di feroci scontri. I tedeschi che erano stati sconfitti riversarono tutta la loro furia omicida nella ricerca di partigiani e di ex prigionieri, fuggiti dai campi di concentramento nazisti.

Pacifico Cicconi era un contadino con una numerosa famiglia a carico. Malgrado le umili origini sapeva leggere e conosceva la lingua inglese.

Ebbene il Cicconi aveva deciso di ospitare e nascondere, nel proprio fienile, tre prigionieri inglesi, nonostante fosse stato segnalato che qualsiasi aiuto prestato ai nemici dei nazisti sarebbe stato punito con la fucilazione. Tutto il paese era a conoscenza del fatto e malauguratamente i fascisti tradirono il silenzio.

La mattina del 5 novembre 1943 una decina di tedeschi, accompagnati dal fascista Costantino Forti, si recò presso l'abitazione del Cicconi. Il contadino di fronte a tale superiorità salì all'ultimo piano della casa, armato solo di un'ascia, pensando di uccidere chiunque si fosse azzardato ad avvicinarsi. Un maresciallo provò a salire, ma fu colpito dall'accetta. Allora un tedesco dopo aver lanciato nel vano superiore una bomba a mano, che stordì il Cicconi, gli sparò due colpi di pistola, uccidendolo. Gli altri nazisti minacciavano di dare fuoco all'abitazione, mentre la moglie Solidea e i figli riuscirono ad avere salva la pelle, rifugiandosi nella macchia limitrofa.

I responsabili prima di andar via saccheggiarono la casa e per sfregio, essendo ormai vicino l'inverno, spararono ai vetri delle finestre. I tre prigionieri inglesi furono portati via e imprigionati a Teramo.

Il maresciallo ferito fu medicato nella piazza di Valle Castellana, mentre i tedeschi terrorizzavano gli abitanti, sparando in aria. Il giorno dopo la salma di Cicconi Pacifico venne portata al cimitero, seguito da tutta la popolazione locale, comprese le famiglie dei collaboratori fascisti.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma di fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggio dell'abitazione della vittima. Inoltre le finestre della casa furono fatte esplodere.

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

Non specificato.

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non si è riusciti a stabilire una responsabilità precisa.

Le notizie trovate fanno riferimento con sicurezza a soldati tedeschi.

Il 5 novembre 1943, secondo Carlo Gentile, giunse a Valle Castellana il 3 Regiment Brandenburg, quindi si potrebbe trattare di tale reggimento.

Nomi:

Non individuabile

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

I fascisti residenti a Valle Castellana che collaborarono alla strage furono:

FRASCINO Giosaffatte, commissario politico del fascio di Valle Castellana.

FORTI Costantino e ALOISI Vincenzo, cittadini di Valle Castellana, militi fascisti.

Note sui responsabili:

MACHI Oreste, nato a Teramo il 17 marzo 1910, impiegato, ivi residente. Iscritto al fascio repubblicano, reduce della guerra in Spagna. Secondo due documenti della Commissione Alleata di Controllo (ACC) il suddetto offrì la propria collaborazione ai tedeschi per la ricerca dei patrioti al Bosco Martese, in qualità di caposquadra della milizia.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

TERAMO, piazza Ercole Vincenzo Orsini, lapide che ricorda i partigiani teramani caduti nella lotta per la libertà.

TERAMO, monumento di Augusto Murer per la resistenza teramana. Inaugurato il 23 aprile 1977 in presenza del Presidente del Consiglio On. Giulio Andreotti.

VALLE CASTELLANA, due lapidi in onore dei morti civili caduti nella guerra 1940-45. Il monumento fu inaugurato il 24 giugno 2001 con una solenne manifestazione e con il concorso di tutte le Associazioni Nazionali dei carabinieri d'Abruzzo e di Ancona. Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità teramane, i sindaci dei comuni delle province di Teramo, Chieti e del comune di Ancona e l'artista Ireneo Janni autore del monumento.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

All'indomani della Liberazione il Maresciallo Harold Alexander, comandante supremo delle forze alleate nel Mediterraneo, inviò alla famiglia della vittima un attestato di riconoscenza e ringraziamento. Il Regno Unito di Gran Bretagna esprimeva rincrescimento alla moglie del Cicconi per quanto accaduto e i più sentiti ringraziamenti.

Medaglia d'oro al merito civile conferita alla provincia di Teramo nel 2005 dal ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per il sacrificio e per il contributo offerto dalla popolazione teramana alla guerra di liberazione nazionale.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Casa della cultura "Carlo Levi" Teramo, *La Resistenza nel Teramano*, Edizioni Abruzzo oggi, Teramo, 1975, p.147.

Fonti archivistiche:

CPI 9/145.
Database Carlo Gentile.
ACS, ACC, s. 222, bob. 1227 B, fot.69.0.
RAM di Valle Castellana 1943.
AUSSME, *Fondo 1.1*, b. 2132 bis.

Sitografia e multimedia:

http://it.wikipedia.org/wiki/Valle_Castellana

Altro:



V. ANNOTAZIONI

Nel database della Commissione storica italo-tedesca Commissione parlamentare d'inchiesta compare il nome di Pietro Ciccone ucciso il 5/11/1943 in località Colle di Valle Castellana da elementi nazifascisti perché nascondeva soldati alleati.

VI. CREDITS

Comune di Valle Castellana.

CISIA Progetti s.r.l. Mosciano Sant'Angelo (Te).